

# VIA CRUCIS NEL TEMPO DEL CORONAVIRUS

*Parrocchia di S. Margherita del Gruagno*

*Da settimane sembra che sia scesa la sera.*

*Fitte tenebre si sono addensate sulle nostre piazze, strade e città; si sono impadronite delle nostre vite riempiendo tutto di un silenzio assordante e di un vuoto desolante, che paralizza ogni cosa al suo passaggio: si sente nell'aria, si avverte nei gesti, lo dicono gli sguardi.*

*Ci siamo ritrovati impauriti e smarriti.*

*Come i discepoli del Vangelo siamo stati presi alla sprovvista da una tempesta inaspettata e furiosa.*

*Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda.*

*Su questa barca... ci siamo tutti.*

**PAPA FRANCESCO**

*Iniziamo questa Via Crucis con un segno della croce  
e con un canto: **Davanti a questo amore.***

*Puoi ascoltarlo e seguire il testo cliccando [qui](#).*

**1<sup>^</sup> STAZIONE**

**GESÙ CONDANNATO A  
MORTE**

*Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,  
perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

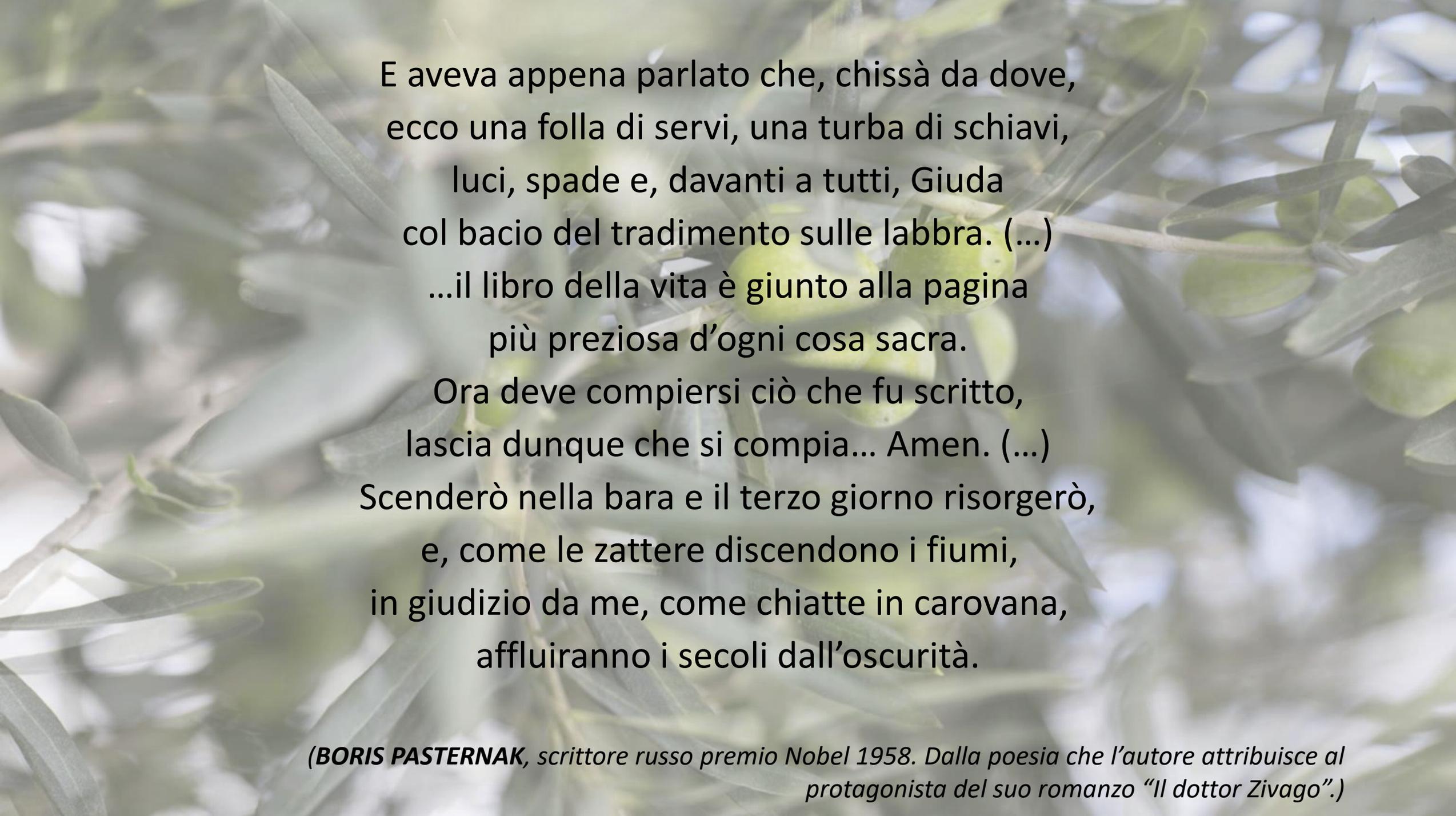
# “L’orto del Getsemani”

Lo scintillio di lontane stelle un’indifferente  
luce gettava alla curva della strada.

La strada aggirava il Monte degli Ulivi,  
giù, sotto di lei, scorreva il Cedron.

In fondo c’era un orto, un podere.

Lasciati i discepoli di là dal muro,  
disse loro: «L’anima mia è triste fino alla morte,  
rimanete qui e vegliate con me» (...)



E aveva appena parlato che, chissà da dove,  
ecco una folla di servi, una turba di schiavi,  
luci, spade e, davanti a tutti, Giuda  
col bacio del tradimento sulle labbra. (...)

...il libro della vita è giunto alla pagina  
più preziosa d'ogni cosa sacra.

Ora deve compiersi ciò che fu scritto,  
lascia dunque che si compia... Amen. (...)

Scenderò nella bara e il terzo giorno risorgerò,  
e, come le zattere discendono i fiumi,  
in giudizio da me, come chiatte in carovana,  
affluiranno i secoli dall'oscurità.

*(BORIS PASTERNAK, scrittore russo premio Nobel 1958. Dalla poesia che l'autore attribuisce al protagonista del suo romanzo "Il dottor Zivago".)*

**M'ha ferito, mio Dio, il tuo amore infinito,  
e la ferita in me a lungo vibra ancora.**

**M'ha ferito, mio Dio, questo tempo di privazioni,  
e la sofferenza in me spesso mi logora.**

**M'ha ferito, mio Dio, il tuo amore infinito,  
... ma quel che ho, mio Dio, lo dono a te.**

# *Ave Maria*

*Ave Maria,  
piena di grazia,  
il Signore è con Te.*

*Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.*

*Santa Maria,  
Madre di Dio,  
prega per noi peccatori,  
adesso e nell'ora della nostra morte.  
Amen.*

**2<sup>^</sup> STAZIONE**

**GESÙ È CARICATO DELLA  
CROCE**

*Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,  
perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

# “Mio fiume anche tu”

(...) Vedo ora nella notte triste,  
imparo,  
so che l’inferno s’apre sulla terra  
su misura di quanto l’uomo si sottrae, folle,  
alla purezza della Tua passione.  
Fa piaga nel Tuo cuore  
la somma del dolore  
che va spargendo sulla terra l’uomo;  
il Tuo cuore è la sede appassionata  
dell’amore non vano.



Cristo, pensoso palpito,  
astro incarnato nell'umane tenebre,  
fratello che t'immoli  
perennemente  
per riedificare  
umanamente l'uomo,  
Santo, Santo che soffri,  
Maestro e fratello  
e Dio che ci sai deboli,  
Santo, Santo che soffri  
per liberare dalla morte i morti  
e sorreggere noi infelici vivi.  
D'un pianto solo mio non piango più,  
ecco, Ti chiamo, Santo,  
Santo, Santo che soffri.

*(GIUSEPPE UNGARETTI, poeta. Uno dei più acuti incontri poetici e umani col Cristo, maturato attraverso il dolore individuale e la corale sciagura della guerra)*

**Il timore di te m'ha colpito, o Signore,  
e quella piaga ardente ancora in me risuona.**

**Il timore di te m'ha colpito, o Signore,  
mi sento bisognoso di incontrarti nell'eucarestia.**

**Il timore di te m'ha colpito, o Signore,  
mi sento vuoto nell'anima.**

**Il timore di te m'ha colpito, o Signore,  
nella mia limitatezza nel non poter aiutare gli altri  
e a volte anche me stesso.**

**Il timore di te m'ha colpito, o Signore,  
... ma quel che ho, mio Dio, lo dono a te.**

# *Ave Maria*

*Ave Maria,  
piena di grazia,  
il Signore è con Te.*

*Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.*

*Santa Maria,  
Madre di Dio,  
prega per noi peccatori,  
adesso e nell'ora della nostra morte.  
Amen.*

**3<sup>^</sup> STAZIONE**

**GESÙ CADE LA PRIMA VOLTA**

*Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,  
perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

# “Crucifixus”

È il Dio cui s'inginocchiano i tapini, specchio dell'esistenza vilipesa,  
pallida faccia sputacchiata e offesa,  
Dio che muore ove muoiono gli assassini.

Adorano la sua carne torturata,  
ché la loro umiltà gli sia consorte,  
e la sua tenebrosa ultima occhiata li rafforzi nel ghiaccio della morte.

Simboleggiando l'umana sventura  
dischiuda i cieli dei diseredati la corona di spine – vetta oscura –  
che acclamano gli angeli e gli abbandonati.

*(GEORG TRAKL, poeta espressionista austriaco)*

**Ho compreso, o Dio, che tutto è poca cosa,  
e in me la tua divina gloria si è installata.**

**Ho compreso, o Dio, che tutto è poca cosa,  
aiutami ad avere occhi capaci di vedere la bellezza del creato.**

**Ho compreso, o Dio, che tutto è poca cosa:  
nella ricerca di una risposta alle mie domande,  
guidami a ricercare la verità nella tua parola.**

**Ho compreso, o Dio, che tutto è poca cosa:  
in questo tempo di malattia e lontananza, aiuta i cuori che gridano di  
rabbia a trovare sostegno in te.**

**Ho compreso, o Dio, che tutto è poca cosa,  
... ma quel che ho, mio Dio, lo dono a te.**

# *Ave Maria*

*Ave Maria,  
piena di grazia,  
il Signore è con Te.*

*Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.*

*Santa Maria,  
Madre di Dio,  
prega per noi peccatori,  
adesso e nell'ora della nostra morte.  
Amen.*

**4<sup>^</sup> STAZIONE**

**GESÙ INCONTRA SUA MADRE**

*Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,  
perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

# “Gesù e sua madre”

Mio unico figlio, più di Dio che mio,  
rimani in quest'orto maturo di pere.

L'offerta della loro polpa riveste un luccichio modesto e soddisfatto:  
e quando piangono di vecchiezza, non amaro sale ma lento sciroppo  
sono le loro lacrime.

« lo sono mio e non mio ».

Sembrava assai simile a qualsiasi altro uomo lo straniero silenzioso  
che passò davanti alla mia porta reggendo uno stelo di giglio:

come potevo sapere a che cosa davo inizio

incontrando occhi più lampeggianti che non gli occhi di Giuseppe,  
quelli di Dio? Io ero mia e non mia.

E chi sono questi dodici uomini di fatica?

Io non capisco le tue parole: t'ho insegnato a parlare,  
nominavamo gli uccelli, tu osservavi le loro grandi migrazioni,  
allora, come un qualsiasi bambino.

Torna dunque dal luogo gremito al silenzio.

«Io sono mio e non mio».

Perché sei aggrottato quando parlo? (...)

Chi, come vento arrogante che soffia nel senso che vuole, non ha bisogno di  
pace? (...)

Attraversando l'agile prato verde vedo prolungarsi una strana ombra...

Sei tu il bambino ch'io partorii da sola, senza un dottore vicino a tagliare il  
cordone?

Non posso ridurmi a chiamarti Signore, rispondimi come il mio unico figlio.

«Io sono mio e non mio».

*(THOM GUNN, poeta americano che racconta lo stupore reverente e un po' ferito di Maria di  
fronte all'assoluta imprevedibilità del suo misterioso Figlio)*

**Ecco il mio sangue che non ho versato,  
e la mia carne indegna di dolore.**

**Ecco il mio sangue che non ho versato,  
e la mia sete di parole buone.**

**Ecco il mio sangue che non ho versato,  
e il mio corpo malato o a rischio.**

**Ecco il mio sangue che non ho versato,  
e il mio cuore che umilmente si apre alla luce di speranza.**

**Ecco il mio sangue che non ho versato,  
... ma quel che ho, mio Dio, lo dono a te.**

# *Ave Maria*

*Ave Maria,  
piena di grazia,  
il Signore è con Te.*

*Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.*

*Santa Maria,  
Madre di Dio,  
prega per noi peccatori,  
adesso e nell'ora della nostra morte.  
Amen.*

**5<sup>^</sup> STAZIONE**

**SIMONE DI CIRENE AIUTA GESÙ**

*Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,  
perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

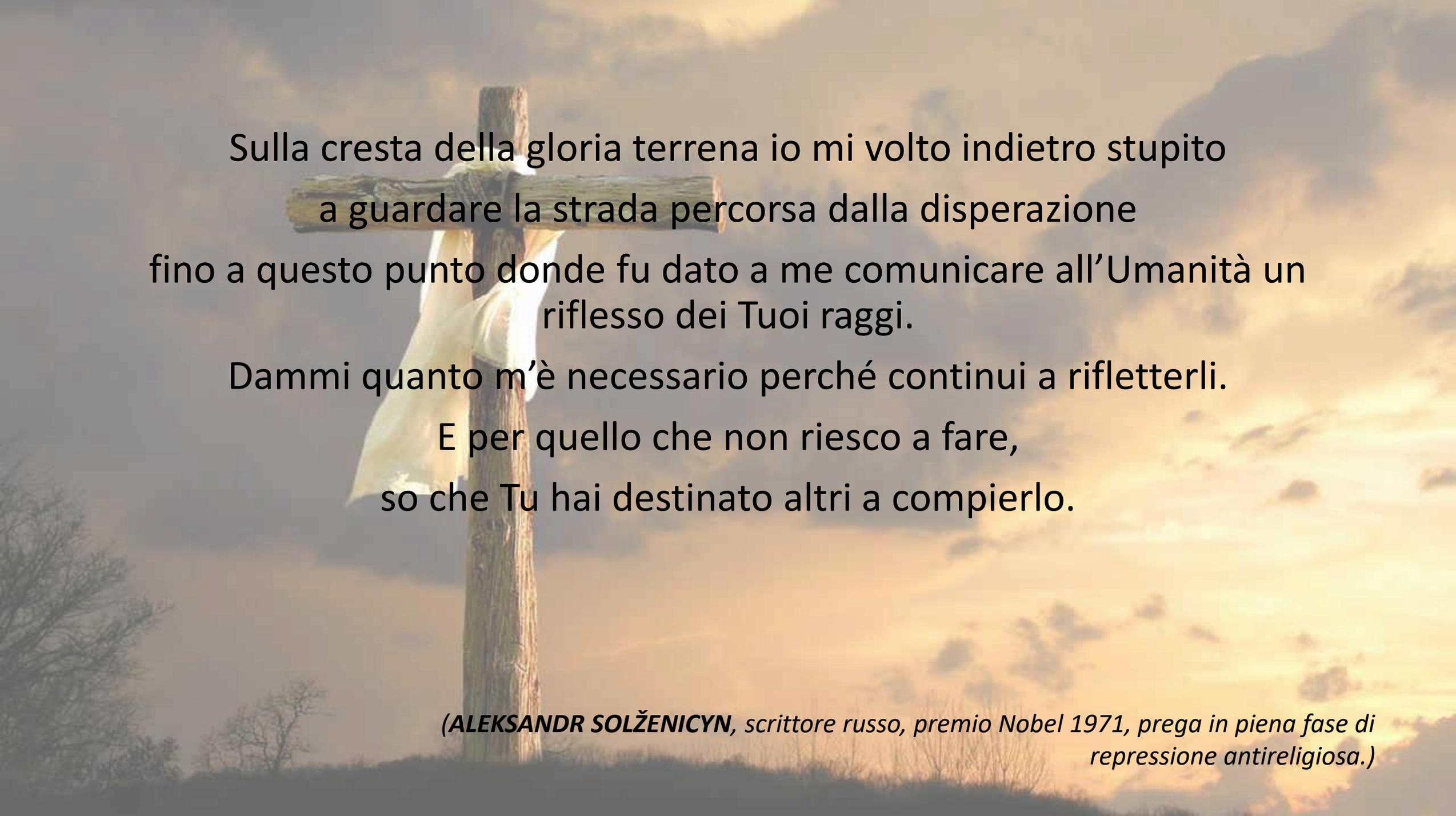
# “La preghiera”

Com'è facile vivere con Te, Signore!

Com'è facile credere in Te!

Quando il mio intelletto confuso si ritira o viene meno,  
quando gli uomini più intelligenti non vedono al di là di questa sera  
e non sanno che fare domani,

Tu mi concedi la chiara certezza che esisti e ti preoccupi  
perché non vengano sbarrate tutte le vie che portano al bene.



Sulla cresta della gloria terrena io mi volto indietro stupito  
a guardare la strada percorsa dalla disperazione  
fino a questo punto donde fu dato a me comunicare all'Umanità un  
riflesso dei Tuoi raggi.

Dammi quanto m'è necessario perché continui a rifletterli.

E per quello che non riesco a fare,  
so che Tu hai destinato altri a compierlo.

*(ALEKSANDR SOLŽENICYN, scrittore russo, premio Nobel 1971, prega in piena fase di repressione antireligiosa.)*

**Ecco la mia fronte piena di vergogna,  
perché la mia voce impari a lodarti.**

**Ecco la mia fronte piena di vergogna,  
perché le mie mani operino a favore dei bisognosi.**

**Ecco la mia fronte piena di vergogna,  
perché le mie orecchie ascoltino chi è solo.**

**Ecco la mia fronte piena di vergogna,  
... ma quel che ho, mio Dio, lo dono a te.**

# *Ave Maria*

*Ave Maria,  
piena di grazia,  
il Signore è con Te.*

*Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.*

*Santa Maria,  
Madre di Dio,  
prega per noi peccatori,  
adesso e nell'ora della nostra morte.  
Amen.*

**6<sup>^</sup> STAZIONE**

**GESÙ INCONTRA LA VERONICA**

*Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,  
perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

# “Il Volto Santo”

Non potrai cancellare dal tuo cuore un'immagine,  
l'immagine che non è se non quella impressa sul lino della Veronica...

Un volto affilato e sottile, e una lunga barba ne circonda il mento.

E tale è l'austerità dello sguardo, che atterrisce, e tale la santità,  
che l'antico peccato, radicato in noi, freme nelle sue più intime radici;

e tale la profondità del dolore da quel volto espresso,

che noi, sconvolti, siamo come fanciulli quando,  
senza comprendere, vedono piangere il padre: piange! (...)

Gli occhi che con un solo sguardo hanno creato l'universo  
son volti a terra, e lacrime severe ne sgorgano;

dalla fronte trasudano gocce di sangue. (...)



Non v'è pane per noi, figlio,  
fino a quando dovremo consolare quella sofferenza.

La sofferenza del Figlio dell'Uomo,  
che ha voluto prendere su di sé il nostro delitto.

La sofferenza del Figlio di Dio:  
che Egli cioè non possa offrire al Padre,  
nel mistero del Sacrificio, l'uomo nella sua interezza.

*(PAUL CLAUDEL, poeta e saggista francese convertito al cattolicesimo)*

**Ecco il mio cuore che ha battuto invano,  
per straziarsi alle spine del Calvario.**

**Ecco il mio cuore che ha battuto invano,  
per guardare con occhi che accudiscono i malati.**

**Ecco il mio cuore che ha battuto invano,  
per uno sguardo di tenerezza verso i più deboli e gli emarginati.**

**Ecco il mio cuore che ha battuto invano,  
per degli occhi che brillano dinanzi a un bambino.**

**Ecco il mio cuore che ha battuto invano,  
per aiutare una donna che soffre la violenza domestica.**

**Ecco il mio cuore che ha battuto invano,  
... ma quel che ho, mio Dio, lo dono a te.**

# *Ave Maria*

*Ave Maria,  
piena di grazia,  
il Signore è con Te.*

*Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.*

*Santa Maria,  
Madre di Dio,  
prega per noi peccatori,  
adesso e nell'ora della nostra morte.  
Amen.*

**7<sup>^</sup> STAZIONE**

**GESÙ CADE LA SECONDA VOLTA**

*Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,  
perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

# “Ancora obbligati a vivere”

Mi sprema invidia della tua sorte, Gesù,  
come torchio sanguinante in nuova vendemmia;  
questa è la mia settimana santa:  
un tino colmo di uve fuori stagione.

Decisa è la pressuta dei legni, geme la vite, cigola il frantoio,  
ma non mi è dato ancora morire.

Tu invece ucciso, giovane.

Un doppio giro di stagione, un messaggio breve:  
«Beato chi ha fame e sete, beato colui che si perde...»  
ti ha consegnato subito a morte.

A close-up, low-angle shot of a person's feet walking on a dry, rocky, and dusty path. The person is wearing light-colored, open-toed sandals. The ground is composed of small stones and loose soil, and the lighting is bright, casting a shadow of the feet onto the ground.

Noi siamo obbligati a vivere  
E nessuno beve del nostro vino  
Cosa, Signore, ci resta ancora  
per conquistare la tua morte?

*(DAVID MARIA TUROLDO, sacerdote friulano, Servo di Maria)*

**Ecco i miei piedi, frivoli viandanti,  
per correre al richiamo della grazia.**

**Ecco i miei piedi, frivoli viandanti,  
che devono stare fermi per il bene della collettività.**

**Ecco i miei piedi, frivoli viandanti,  
per imparare ogni giorno una cosa nuova, come i bambini.**

**Ecco i miei piedi, frivoli viandanti,  
per ascoltare la saggezza degli anziani.**

**Ecco i miei piedi, frivoli viandanti,  
con l'entusiasmo di studiare per migliorare il mondo.**

**Ecco i miei piedi, frivoli viandanti,  
... ma quel che ho, mio Dio, lo dono a te.**

# *Ave Maria*

*Ave Maria,  
piena di grazia,  
il Signore è con Te.*

*Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.*

*Santa Maria,  
Madre di Dio,  
prega per noi peccatori,  
adesso e nell'ora della nostra morte.  
Amen.*

# **8<sup>^</sup> STAZIONE**

**GESÙ CONSOLA LE DONNE**

*Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,  
perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

# “Gesù”

(...) A testa china, magro e a capo scoperto,

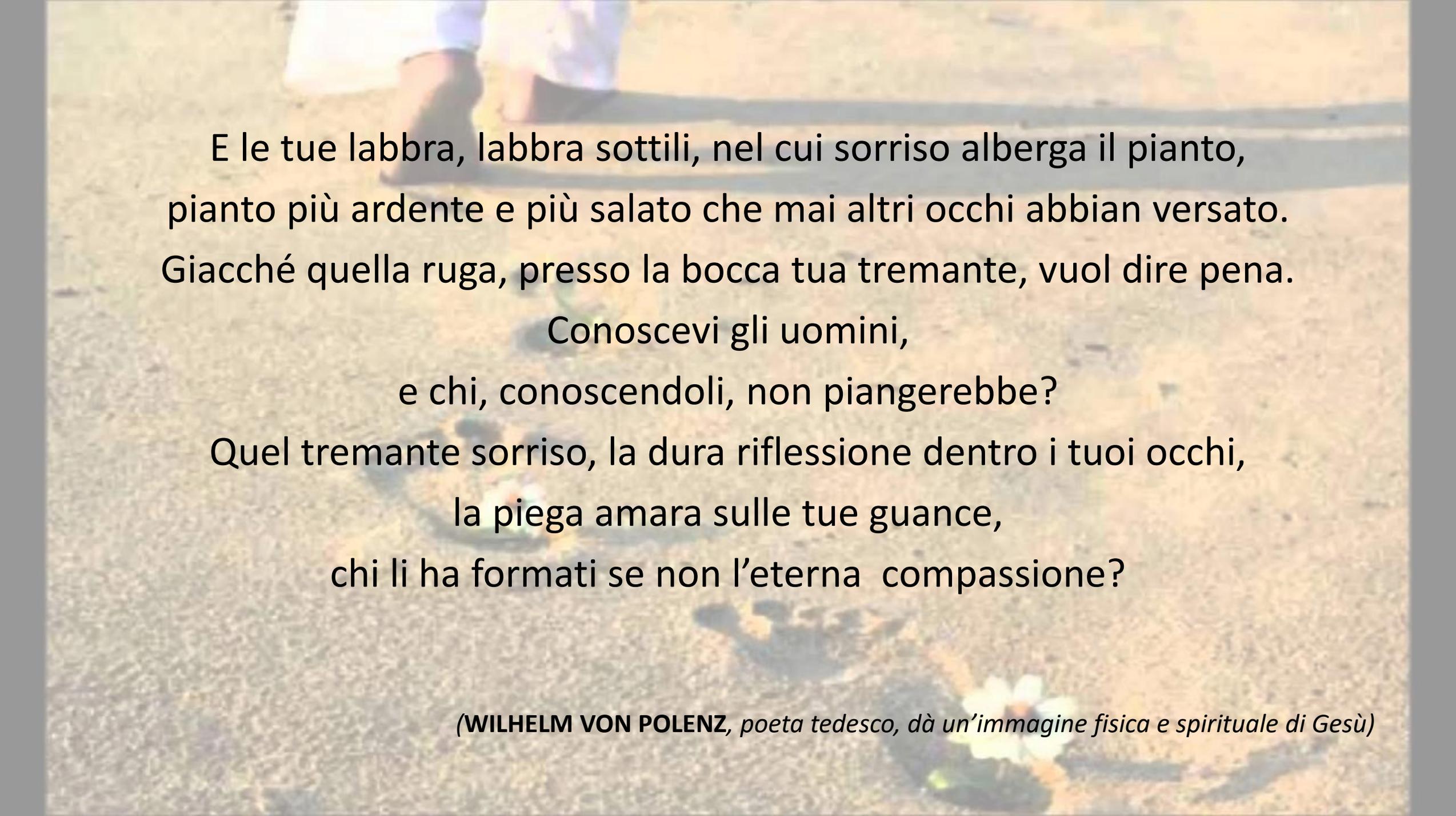
abbronzato dal sole, le chiome brune dalla testa pensosa scomposte dal vento:

così ti vide il deserto, costì ti videro i monti, le città e i laghi di Galilea.

Vestito di sacco, i piedi impolverati, ecco che tu avanzi.

Già di te profetava Isaia: «Non aveva appariscenza né bellezza».

Nel tuo capo brillano gli occhi, due occhi senza fondo, chiari come il meriggio, amabili come l'aurora, miti come il crepuscolo, ardenti come il fulmine, tristi e misteriosi come notte che cala. (...)



E le tue labbra, labbra sottili, nel cui sorriso alberga il pianto,  
pianto più ardente e più salato che mai altri occhi abbian versato.  
Giacché quella ruga, presso la bocca tua tremante, vuol dire pena.

Conoscevi gli uomini,  
e chi, conoscendoli, non piangerebbe?  
Quel tremante sorriso, la dura riflessione dentro i tuoi occhi,  
la piega amara sulle tue guance,  
chi li ha formati se non l'eterna compassione?

*(WILHELM VON POLENZ, poeta tedesco, dà un'immagine fisica e spirituale di Gesù)*

**Ecco la mia voce, aspra e insincera,  
per l'espiazione della Penitenza.**

**Ecco la mia voce, aspra e insincera,  
per imparare ad accoglierti nell'eucarestia spirituale di questo tempo.**

**Ecco la mia voce, aspra e insincera,  
per il perdono che salva.**

**Ecco la mia voce, aspra e insincera,  
... ma quel che ho, mio Dio, lo dono a te.**

# *Ave Maria*

*Ave Maria,  
piena di grazia,  
il Signore è con Te.*

*Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.*

*Santa Maria,  
Madre di Dio,  
prega per noi peccatori,  
adesso e nell'ora della nostra morte.  
Amen.*

**9<sup>^</sup> STAZIONE**

**GESÙ CADE LA TERZA VOLTA**

*Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,  
perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

# “La salita”

Addio, Gesù, adolescente nazareno, amico dei nostri puri desideri, dei nostri atti innocenti, della nostra bontà.

Noi non possiamo seguirti (...)

Ora tu vai di greppo in greppo verso la collina obbrobriosa e noi troviamo (ognuno di noi uno diverso) degli impegni che ci terranno occupati (...)

Non vogliamo vederti morire. Ti diciamo addio da lontano, Gesù, abbiamo compassione di te (...), ma torniamo ai nostri paraggi di sempre, agli ordinari discorsi, alla condiscendenza dei nostri simili.

Addio.

Egli cammina come un morto, dove incontra solo magre capre di un gregge sperduto, ha un martello di sangue nella nuca, cammina e cade, si rialza e cammina, la notte è profonda nei suoi occhi.

Il suo pianto luttuoso si piega nel vento che lo dissipa per tutto lo spazio; funesterà il mondo che rimane incredibilmente orfano dietro il suo passo di fustigato.

Ecco che egli veramente si avvia al luogo dove nessuno può andare con lui. Stasera riceverà sul corpo nudo la pioggia della rugiada e il riso celeste degli astri immortali; la sua forma affabile si irrigidirà a poco a poco in forma di croce.

Intanto i soldati si divideranno ai suoi piedi le vesti rubate, tirando a sorte con un colpo di dadi la tunica senza cuciture.

*(ANGELO ROMANO, poeta e saggista, in una pagina sull'ascesa al Golgota)*

**Ecco i miei occhi, luci dell'errore,  
per spegnersi nel pianto e la preghiera.**

**Ecco i miei occhi, luci dell'errore,  
per rinnovarsi nella ricerca della pace ed equità tra i popoli.**

**Ecco i miei occhi, luci dell'errore,  
per guidare le scelte dei potenti.**

**Ecco i miei occhi, luci dell'errore,  
per soccorrere chi è nella difficoltà e solitudine di questi giorni.**

**Ecco i miei occhi, luci dell'errore,  
... ma quel che ho, mio Dio, lo dono a te.**

# *Ave Maria*

*Ave Maria,  
piena di grazia,  
il Signore è con Te.*

*Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.*

*Santa Maria,  
Madre di Dio,  
prega per noi peccatori,  
adesso e nell'ora della nostra morte.  
Amen.*

**10<sup>^</sup> STAZIONE**

**GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI**

*Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,  
perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

# “Gesù denudato vivo”

L'ora nona s'appressa.

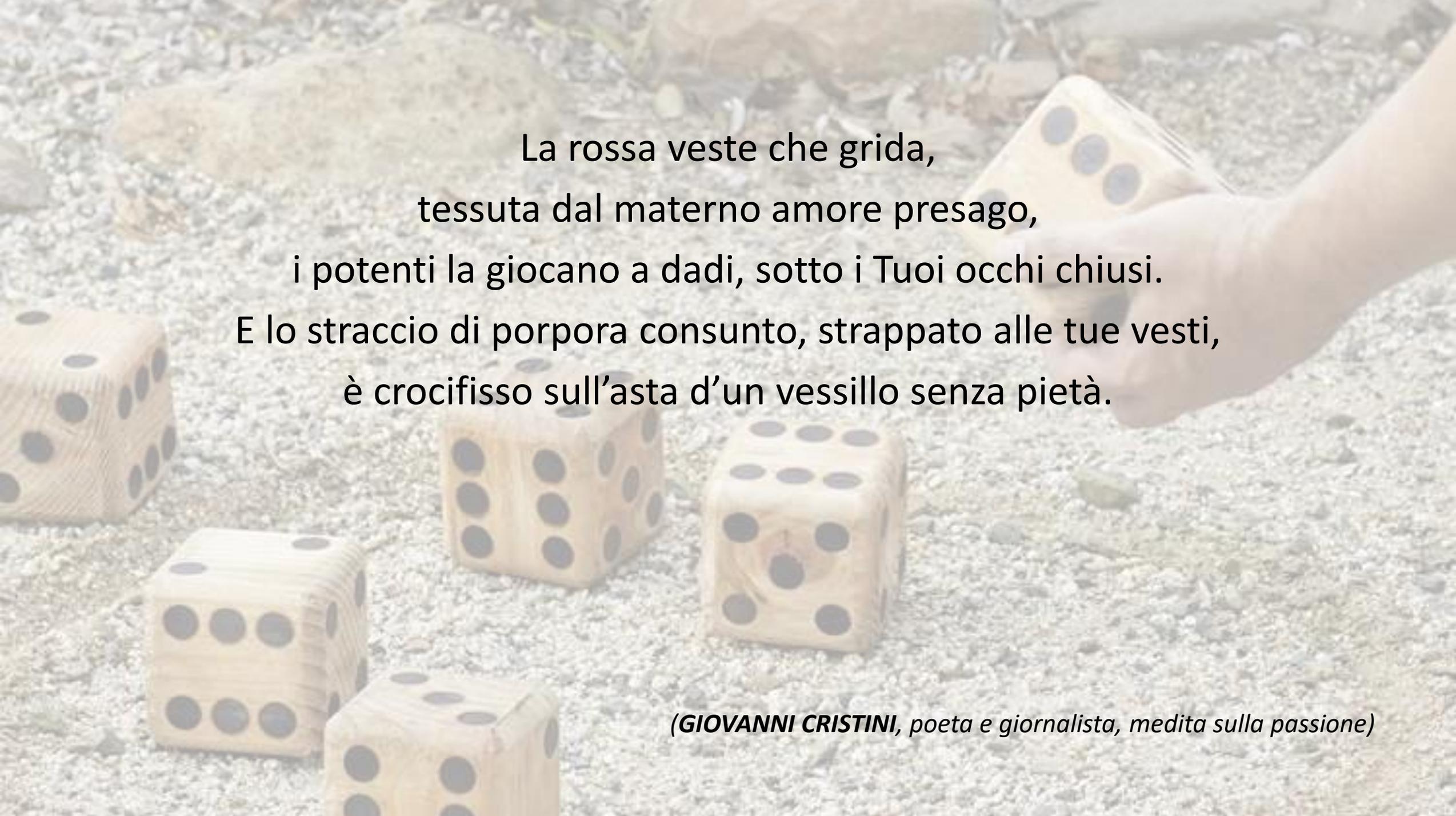
Ho conosciuto il Tuo silenzio e gli occhi arsi di fame.

Lugubre dalla torre rintocca la campana,  
già la colomba nera precede la tempesta e s'inabissa.

L'ora non s'oscura, la folla preme ai varchi, le case s'aprono al fuoco;  
e piangono i bambini nelle strade brancolando nel fumo.

Lascia che suoni a morto la campana dalla torre del popolo.

Ti denudano vivo.

A hand is shown holding a wooden die with three dots, positioned as if about to drop it. Several other wooden dice are scattered on a light-colored gravel surface. The scene is brightly lit, suggesting an outdoor setting.

La rossa veste che grida,  
tessuta dal materno amore presago,  
i potenti la giocano a dadi, sotto i Tuoï occhi chiusi.  
E lo straccio di porpora consunto, strappato alle tue vesti,  
è crocifisso sull'asta d'un vessillo senza pietà.

*(GIOVANNI CRISTINI, poeta e giornalista, medita sulla passione)*

**Ecco le mani a cui il lavoro è ignoto,  
per gli ardenti carboni e i rari incensi.**

**Ecco le mani a cui il lavoro è ignoto,  
per la violenza e i soprusi.**

**Ecco le mani a cui il lavoro è ignoto,  
per pigrizia di agire e scegliere la strada giusta.**

**Ecco le mani a cui il lavoro è ignoto,  
e che si fanno sedurre dall'avidità e dal denaro.**

**Ecco le mani a cui il lavoro è ignoto,  
che sono vogliose di fare qualcosa, nonostante le tentazioni.**

**Ecco le mani a cui il lavoro è ignoto,  
... ma quel che ho, mio Dio, lo dono a te.**

# *Ave Maria*

*Ave Maria,  
piena di grazia,  
il Signore è con Te.*

*Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.*

*Santa Maria,  
Madre di Dio,  
prega per noi peccatori,  
adesso e nell'ora della nostra morte.  
Amen.*

**11<sup>^</sup> STAZIONE**

**GESÙ È INCHIODATO ALLA  
CROCE**

*Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,  
perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

# “Gesù è affisso alla croce”

In tutta la Tua lunghezza, Signore, ti stendi sulla Croce.

Ecco... Perfetto... Non c'è che dire, è fatta per Te.

La tieni tutta, e per essere sicuro d'aderirvi meglio, lasci gli uomini inchiodarTi con cura. Signore, è un lavoro ben fatto, coscienzioso.

Ora combaci perfettamente con la Tua croce così come il pezzo del montatore, lentamente lavorato alla lima, ricopre il progetto dell'ingegnere.

Dovevi raggiungere tale precisione... Non ti muovere più.

Così, o Signore, debbo riunire corpo, cuore e spirito.

Ed in tutta la mia lunghezza distendermi sulla Croce del momento presente.

Non ho il diritto di scegliere il legno della mia passione.

La Croce è pronta, su misura.

Tu me la presenti ogni giorno, ogni minuto  
ed io debbo occuparla.

Non è facile, o Signore, il momento presente è tanto limitato, non c'è  
tempo di guardarsi attorno.

Pure, o Signore, non T'incontrerò altrove, mi aspetti là;  
là insieme salveremo i nostri fratelli.

*(MICHEL QUOIST, poeta e mistico francese, contempla la tragedia della croce)*

**Dio di terrore e Dio di santità,  
nero è l'abisso della mia vergogna.**

**Dio di terrore e Dio di santità,  
grigio e incerto è il futuro che vediamo ora.**

**Dio di terrore e Dio di santità,  
rosso di vergogna per le scelte che non ho saputo compiere con  
coraggio.**

**Dio di terrore e Dio di santità,  
bianco e illuminato dalla luce,**

**Dio di terrore e Dio di santità,  
... quel che ho, mio Dio, lo dono a te.**

# *Ave Maria*

*Ave Maria,  
piena di grazia,  
il Signore è con Te.*

*Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.*

*Santa Maria,  
Madre di Dio,  
prega per noi peccatori,  
adesso e nell'ora della nostra morte.  
Amen.*

**12<sup>^</sup> STAZIONE**

**GESÙ MUORE SULLA CROCE**

*Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,  
perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

# “La crocifissione”

Tutte le piaghe sono al sole  
ed Egli muore sotto gli occhi  
di tutti: perfino la madre  
sotto il petto, il ventre, i ginocchi,  
guarda il Suo corpo patire.  
L'alba e il vespro Gli fanno luce  
sulle braccia aperte e l'Aprile  
intenerisce il Suo esibire  
la morte a sguardi che Lo bruciano.

(...)

Bisogna esporsi (questo insegna  
il povero Cristo inchiodato?),  
la chiarezza del cuore è degna  
di ogni scherno, di ogni peccato  
di ogni più nuda passione...  
(questo vuol dire il Crocifisso?  
sacrificare ogni giorno il dono  
rinunciare ogni giorno al perdono  
sporgersi ingenui sull'abisso).

Noi staremo offerti sulla croce,  
alla gogna, tra le pupille  
limpide di gioia feroce,  
scoprendo all'ironia le stille  
del sangue dal petto ai ginocchi,  
miti, ridicoli, tremando  
d'intelletto e passione nel gioco  
del cuore arso dal suo fuoco,  
per testimoniare lo scandalo.

*(PIER PAOLO PASOLINI, poeta e scrittore. Non era credente in Cristo figlio di Dio, ma credeva che in Lui l'umanità sia stata così innalzata da andare oltre i comuni termini dell'umanità stessa.)*

**Dio di pace, di speranza e di gioia,  
scaccia le mie paure e ogni mia ignoranza.**

**Dio di pace, di speranza e di gioia,  
sostieni il mio animo nei momenti di solitudine e silenzio.**

**Dio di pace, di speranza e di gioia,  
rallegra il mio cuore che ora ti riconosce come Salvatore.**

**Dio di pace, di speranza e di gioia,  
... quel che ho, mio Dio, lo dono a te.**

# *Ave Maria*

*Ave Maria,  
piena di grazia,  
il Signore è con Te.*

*Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.*

*Santa Maria,  
Madre di Dio,  
prega per noi peccatori,  
adesso e nell'ora della nostra morte.  
Amen.*

# **13<sup>^</sup> STAZIONE**

**GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE**

*Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,  
perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

# “La crocifissione”

Il coro degli angeli glorificò l'ora solenne  
e i cieli si sciolsero nel fuoco.

Al Padre disse: «Perché mi hai lasciato?»

E alla Madre: «Oh, non singhiozzare per Me...»

Maddalena si disperava e singhiozzava,

il discepolo prediletto era impietrito,

e là dove in silenzio stava la Madre

nessuno osava neppure volgere lo sguardo.

*(ANNA ACHMATOVA, poetessa russa, in un quadro della crocifissione tratto dal suo diario)*

**Ahimé, o Dio d'offerta e di perdono,  
non ha fondo in me l'ingratitude.**

**Ahimé, o Dio d'offerta e di perdono,  
scaccia la tristezza del non averti saputo riconoscere.**

**Ahimé, o Dio d'offerta e di perdono,  
rinnova il mio sguardo e illuminalo con la pienezza della vita che  
salva.**

**Ahimé, o Dio d'offerta e di perdono,  
... quel che ho, mio Dio, lo dono a te.**

# *Ave Maria*

*Ave Maria,  
piena di grazia,  
il Signore è con Te.*

*Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.*

*Santa Maria,  
Madre di Dio,  
prega per noi peccatori,  
adesso e nell'ora della nostra morte.  
Amen.*

**14<sup>^</sup> STAZIONE**

**GESÙ È POSTO NEL SEPOLCRO**

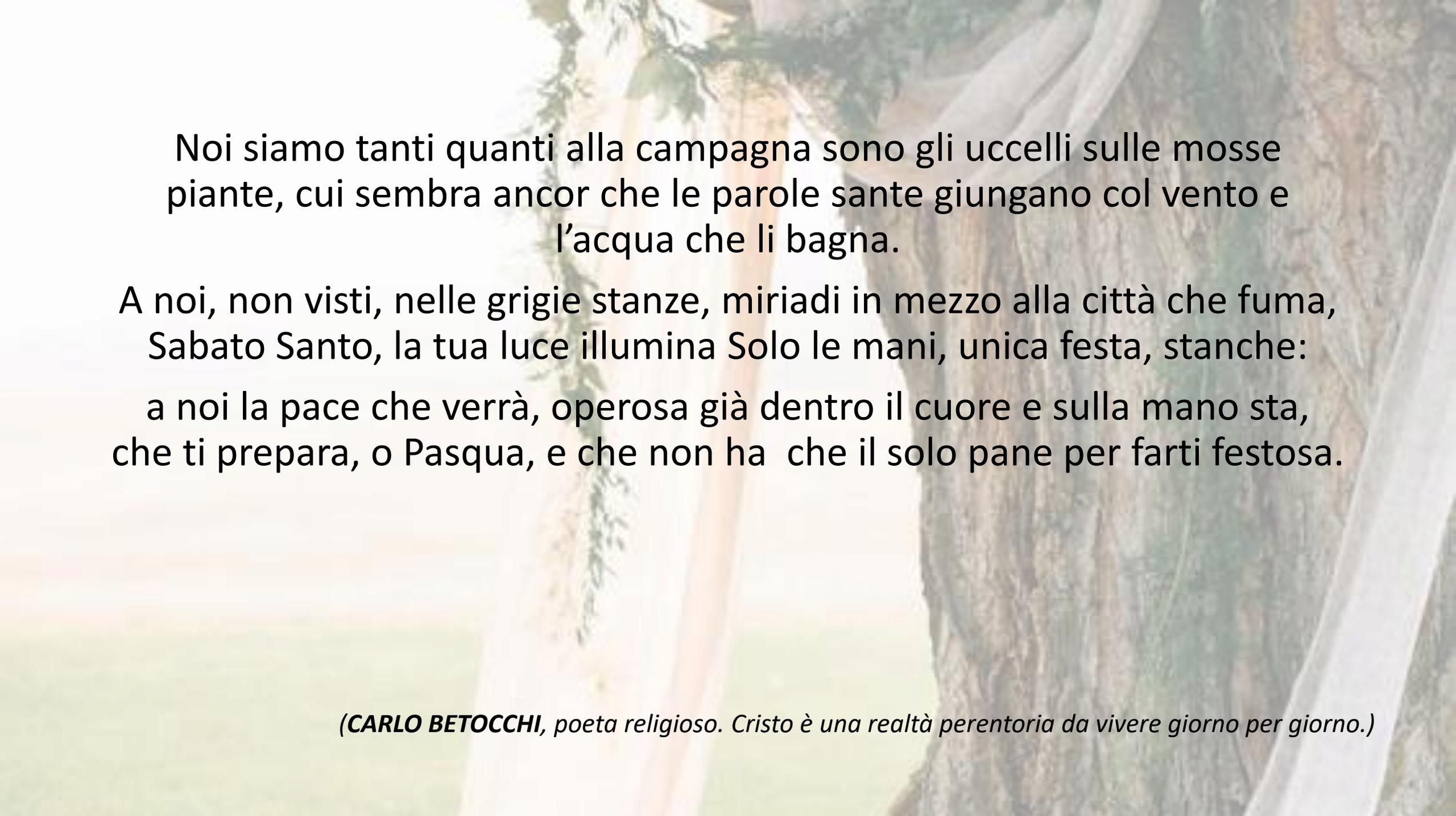
*Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,  
perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

# “La Pasqua dei poveri”

Forse per noi che non abbiamo che pane, forse più bella è la tua Santa Pasqua, o Gesù nostro, e la tua mite frasca si spande, oliva, nelle stanze quadre.

Povero il cielo e povere le stanze, Sabato Santo, il tuo chiaror ci abbaglia, e il nostro cuore fa una lenta maglia col cielo, che ne abbraccia le speranze.

Semplice vita, alle nostre domande Tu ci rispondi: Su coraggio andate! Noi t'ubbidiamo; e questa povertà non ha bisogno più d'altre vivande.



Noi siamo tanti quanti alla campagna sono gli uccelli sulle mosse  
piante, cui sembra ancor che le parole sante giungano col vento e  
l'acqua che li bagna.

A noi, non visti, nelle grigie stanze, miriadi in mezzo alla città che fuma,  
Sabato Santo, la tua luce illumina Solo le mani, unica festa, stanche:  
a noi la pace che verrà, operosa già dentro il cuore e sulla mano sta,  
che ti prepara, o Pasqua, e che non ha che il solo pane per farti festosa.

*(CARLO BETOCCHI, poeta religioso. Cristo è una realtà perentoria da vivere giorno per giorno.)*

**Tu conosci di me tutto, ogni cosa,  
e sai la nuda povertà che è in me.**

**Tu conosci di me tutto, ogni cosa,  
rimuovi la pietra che ho nel cuore.**

**Tu conosci di me tutto, ogni cosa,  
guidami a trovare la strada nuova per testimoniarti.**

**Tu conosci di me tutto, ogni cosa,  
infondi nel mio cuore il tuo amore infinito per l'umanità e il mondo.**

**Tu conosci di me tutto, ogni cosa,  
... quel che ho, mio Dio, lo dono a te.**

*Sei ancora, ogni giorno e per sempre, in mezzo a noi; vivi coi vivi, sulla terra dei viventi che ti piacque e che ami; vivi d'una vita non umana, forse invisibile anche a quelli che ti cercano, forse sotto l'aspetto d'un povero che compra il suo pane da sé e nessuno lo guarda...*

*Ti aspetteremo ogni giorno, a dispetto della nostra indegnità e d'ogni impossibile, e tutto l'amore che potremo torchiare dai nostri cuori devastati, sarà per te, Crocifisso, che fosti tormentato per amor nostro e ora ci tormenti con tutta la potenza del tuo implacabile amore.*

*Concludiamo questa Via Crucis con il canto  
dell'**Ave Maria Verbum Panis.***

*Puoi ascoltarlo e seguire il testo cliccando [qui](#).*



# Buona settimana santa.

Testi rielaborati a partire da: Via crucis letteraria, fonte: qumran2

([https://www.qumran2.net/materiale/anteprima.php?file=11493&anchor=documento\\_1&ritorna=%2Findice.php%3Fparole%3Dvia%2Bcrucis%2Bletteraria%26p%3Dbarra\\_ric&width=1280&height=721](https://www.qumran2.net/materiale/anteprima.php?file=11493&anchor=documento_1&ritorna=%2Findice.php%3Fparole%3Dvia%2Bcrucis%2Bletteraria%26p%3Dbarra_ric&width=1280&height=721))